

OGGI A CAORLE GLI STATI GENERALI

Sicurezza sanitaria sul litorale. Il piano

Il dg dell'Asl 10 ha stanziato 4 milioni di euro per la stagione estiva

CAORLE. Gli «Stati Generali» della sanità sul litorale per parlare di sicurezza sulle spiagge. Sono stati chiamati a raccolta dal direttore generale dell'Asl 10 Paolo Stocco oggi alle 15 a Caorle, presso il centro civico di fianco al duomo, per parlare di medicina turistica. Quest'anno l'Asl 10 ha investito 4 milioni di euro per la sanità nei luoghi di vacanza, da Bibione a Caorle, da Jesolo ad Eraclea. Le risorse stanziato hanno come obiettivo quello di garantire le emergenze e anche le cure mediche necessarie per vacanze sicure. Oggi a Caorle ci saranno, oltre al direttore generale, anche tutti i sindaci della costa i cui Comuni gravitano sull'Asl del Veneto Orientale, quindi i rappresentanti degli uffici di promozione turistica e il presidente della conferenza dei sindaci per la sanità, ovvero il sindaco di Eraclea Graziano Teso.

Dal primo maggio tutti i servizi sono stati attivati, poiché il piano di Stocco è partito. L'elisoccorso parte da Venezia e raggiunge la costa in 7 minuti, se necessario con l'appoggio anche dell'elisoccorso di Treviso. Aperti anche i capanni del pronto soccorso in spiaggia, mentre sono stati inviati i rinforzi del personale medico nei presidi ospedalieri. «Ritenia-

mo— ha detto Stocco— che sia fondamentale soprattutto monitorare la condizione in cui versa la sanità e la medicina turistica in particolare, per trovare i punti di forza e anche quelli di debolezza sui quali intervenire. Le risorse stanziato consentiranno di migliorare i servizi. A fine estate poi organizzeremo una tavola rotonda con tutti i sindaci e i referenti degli

uffici turistici per capire dove e come sarà necessario intervenire per migliorare ancora il servizio nelle località turistiche». Oggi sono attivati 6 ambulatori di medicina turistica, che entrano in funzione ogni anno da maggio a settembre, e dislocati lungo il litorale: uno a Jesolo, uno a Eraclea Mare, tre a Caorle e uno a Bibione. Due i punti di primo interven-

to a Caorle e Bibione che non sono sedi di presidio ospedaliero, operativi per tutto l'arco delle 24 ore. L'attività di dialisi viene potenziata durante l'estate con l'attivazione di un servizio dialisi presso il punto di primo intervento di Bibione (con 7 letti dialisi). Assicurato l'incremento di risorse umane e tecniche nell'ospedale di Jesolo che ha 16 letti dialisi. (g.ca.)

LA REPLICA DI STOCCO

«Il servizio di ortopedia sarà garantito»

JESOLO. Ortopedia dimezzata, il direttore generale dell'Asl 10, Paolo Stocco, si prepara a dare garanzia massima al servizio anche in piena stagione estiva. L'attacco inferto dalle organizzazioni sindacali, in particolare Cgil e Uil, e le paure espresse dall'assessore alla sanità, Daniele Bison, non preoccupano più di tanto il direttore generale dell'Asl del Veneto Orientale.

«Sono pronto ad accettare le critiche sia negative sia positive — spiega il dottor Stocco — perché fa parte del mio lavoro quotidiano. Credo però che un rapporto costruttivo possa essere l'unica strada possibile da percorrere nell'interesse di tutti e in particolare dei cittadini e turisti che affolleranno le nostre spiagge. Abbiamo

un piano in testa che individua le soluzioni opportune con le risorse disponibili. Quindi per i pazienti non vi saranno cambiamenti ed il servizio sarà assicurato nel miglior modo possibile».

Secondo l'assessore alla sanità di Jesolo, Daniele Bison, la mancanza di personale in ortopedia a Jesolo e a San Donà ha spinto la direzione a concentrare le risorse nell'ospedale sandonatese, dove è garantita anche la rianimazione, riducendo Jesolo ad un ambulatorio diurno.

Le urgenze verranno infatti trasferite a San Donà, secondo la comunicazione inviata nei giorni scorsi dall'Asl 10 al Comune di Jesolo che si dice pronto ad alzare le barricate per evitare che questo accada. (g.ca.)



Il direttore dell'Asl 10 Paolo Stocco